



Regione Lombardia

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (Cofinanziato con il Fondo Sociale Europeo)

ASSE PRIORITARIO III - ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Azione 10.1.7 - Percorsi formativi di IeFP accompagnati da azioni di comunicazione e adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività.

**AVVISO PER LA FRUIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEI PERCORSI
DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IeFP) IV ANNO
- ANNO FORMATIVO 2015/2016 -
In attuazione della DGR 3143/2015**

1. QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO

L'offerta formativa di Istruzione e Formazione Professionale – quarto anno dei percorsi quadriennali e quarta annualità - si colloca all'interno del seguente quadro ordinamentale nazionale e regionale finalizzato a garantire la piena attuazione delle previsioni normative in materia di assolvimento del Diritto e Doveri di Istruzione e Formazione:

- Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53";
- Decreto interministeriale dell'11 novembre 2011 che recepisce l'intesa siglata in Conferenza Unificata del 27 luglio 2011, repertorio atto 137/CSR, fra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane, per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e Formazione Professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Legge Regionale n. 19/2007, "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia", e successive modifiche e integrazioni, che:
 - prevede la realizzazione di un quarto anno, valevole per l'acquisizione del diploma professionale di cui al d.lgs. 226/2005, art. 17, spendibile su tutto il territorio nazionale;
 - enuncia i principi di autonomia e responsabilità delle Istituzioni formative, di programmazione sussidiaria, di centralità dell'allievo e della sua famiglia, nonché di finanziamento con il criterio del sistema concessorio attraverso lo strumento della dote.
- d.d.u.o. del 20 dicembre 2013, n. 12550 "Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di secondo ciclo (art. 22 della l.r. 19/07).";
- d.d.s. del 29 luglio 2014, n. 7214 "Approvazione delle procedure, disposizioni, adempimenti specifici e standard formativi minimi di apprendimento relativi all'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo della Regione Lombardia, in attuazione del d.d.u.o. n. 12550 del 20/12/2013.";
- d.g.r. del 24 aprile 2015, n. X/3453 "Determinazione in ordine alle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità e integrazione delle linee di indirizzo di cui alla dgr 1106/2013";
- d.g.r. del 25 ottobre 2013, n. X/825 "Nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini";
- d.d.u.o. del 5 novembre 2013, n. 10031 "Nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini – disposizioni attuative";
- d.g.r. del 26 ottobre 2011, n. IX/2412 "Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di Istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro";

- d.d.g. del 13 novembre 2012, n. 10187 "Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale – sezione A – in attuazione della d.g.r. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011.";
- d.d.g. del 12 dicembre 2012, n. 12049 "Aggiornamento del Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo e integrazione del quadro degli standard formativi minimi di apprendimento del sistema di istruzione e formazione professionale di Regione Lombardia.", che definisce altresì la gamma dei percorsi di secondo ciclo, dei relativi profili e denominazioni regionali, e ss.mm.ii.;
- il d.d.g. del 22 dicembre 2014, n. 12574 "Piano regionale dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione - Offerta formativa 2015/2016", e s.m.i., contenente l'offerta formativa unitaria regionale di istruzione e istruzione e formazione professionale per l'anno formativo 2015/2016;
- la d.g.r. del 18 febbraio 2015, n. 3143 "Programmazione del sistema "Dote scuola" per i servizi di Istruzione e Formazione Professionale per l'anno scolastico e formativo 2015/2016";

Per quanto attiene il Fondo Sociale Europeo, inoltre, si fa riferimento alla seguente normativa:

- il Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio in cui sono definite le priorità di investimento del FSE, declinate in relazione a ciascuno degli obiettivi tematici individuati nel citato Regolamento 1304/2013, che devono essere concentrati prioritariamente sull'occupazione e sostegno alla mobilità professionale; sull'istruzione, rafforzamento delle competenze e formazione permanente; sull'inclusione sociale e lotta contro la povertà ed infine sul rafforzamento della capacità istituzionale;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 con cui è stato approvato il POR Lombardia FSE 2014-2020;
- la d.g.r. del 23 gennaio 2015, n. X/3069 avente oggetto "Programmazione Comunitaria 2014-2020 – Presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C. (2014) 10098 final";
- il d.d.u.o del 22 febbraio 2012, n. 1319 "modifiche ed integrazioni al "manuale operatore" di cui all'allegato 1 del DDUO del 21.04.2011" che approva il Manuale operatore per l'attuazione degli interventi finanziati con il sistema dote, e ss.mm. conseguenti all'applicazione del Reg. 1303/2013;

- il POR Lombardia FSE 2014-2020 approvato con decisione C(2014) 10098 del 17 dicembre 2014 e in particolare l'Asse III – "Istruzione e Formazione" nell'ambito del quale è stato selezionato l'obiettivo specifico 10.1 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa" da conseguire attraverso la realizzazione dell'Azione 10.1.7 "Percorsi formativi di leFP accompagnati da azioni di comunicazione e adeguamento dell'offerta in coerenza con le direttrici di sviluppo economico e imprenditoriale dei territori per aumentarne l'attrattività";

Il presente intervento si rifà inoltre ai principi del D.Lgs. 198/2006 in materia di pari opportunità tra uomo e donna, alla strategia 2010-2015 della Commissione Europea per le pari opportunità tra donne e uomini.

2. OFFERTA FORMATIVA

2.1. Natura dell'offerta formativa

I percorsi di istruzione e formazione professionale di IV annualità fanno parte del sistema di IFP regionale nel rispetto della centralità della formazione della persona, attraverso la valorizzazione e lo sviluppo di tutte le sue potenzialità, nella prospettiva di un'occupabilità dei giovani.

I percorsi sono finalizzati all'acquisizione di un diploma professionale e disciplinati dalle indicazioni regionali per l'offerta formativa di Istruzione e formazione con DDUO 12550/2013 e relative modalità applicative di cui al DDS 7214/2014.

2.2. Requisiti delle Istituzioni Formative

Le Istituzioni formative, accreditate nella sezione "A", ai sensi della d.g.r. del 26 ottobre 2011, n. IX/2412 e relativi decreti attuativi, per poter erogare percorsi di IV annualità devono aver concluso nell'anno formativo 2014/2015 il percorso di qualifica triennale coerente così come definito nel repertorio regionale di cui al DDG 12049/2012 e ss.mm. o aver concluso il terzo anno di un percorso quadriennale di "Tecnico della comunicazione audio-video" o "Tecnico dei servizi di animazione turistico sportiva e del tempo libero".

Le Istituzioni formative devono altresì essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) capacità logistica:

- nelle unità organizzative prescelte per ciascuna classe deve essere garantita un'aula aggiuntiva a quelle previste per i percorsi triennali, ai sensi di quanto previsto dal decreto n.10187/2012;
- disponibilità di un laboratorio coerente con la tipologia dell'offerta erogata e dotato di idonee attrezzature.

Si richiama inoltre la circolare del 13 luglio 2015, prot. E1.2015.0252753 avente ad oggetto "Circolare esplicativa sull'utilizzo degli spazi per l'erogazione dei percorsi triennali e di quarto anno di istruzione e formazione professionale, di cui all'art. 11, comma 1, lett a), della l.r. 19/2007 e in particolare la possibilità di utilizzare nella fascia

pomeridiana gli spazi accreditati per erogare, previa autorizzazione da parte dell'ufficio regionale competente, percorsi in autofinanziamento.

Il calcolo degli spazi è effettuato sulla base delle prime annualità dei percorsi triennali, dei percorsi personalizzati¹ e dei percorsi di IV anno di Diploma Professionale,

Eventuali percorsi pomeridiani autofinanziati e autorizzati da Regione Lombardia e percorsi serali autofinanziati non rientreranno nella verifica degli spazi.

Per le istituzioni formative che organizzano percorsi in alternanza secondo le modalità della bottega scuola, riconosciuti da Regione Lombardia, al fine del calcolo degli spazi si considera composta una classe ogni 25 studenti.

b. risorse professionali:

Disponibilità di docenti/formatori e di altre figure o funzioni con adeguati livelli di professionalità a garanzia del presidio delle aree formative, tutoraggio, orientamento, accertamento dei crediti formativi, certificazione delle competenze e supporto alla disabilità coerenti con quanto previsto nel d.d.u.o. del 20 dicembre 2013, n. 12550 e nel d.d.g. del 13 novembre 2012, n. 10187.

I dati relativi ai punti a) e b) sono verificati sulla base delle informazioni presenti nel Sistema Informativo e/o in loco.

2.3. Caratteristiche dell'offerta formativa

L'offerta formativa può essere a finanziamento pubblico o a finanziamento privato.

L'offerta può essere finanziata con risorse pubbliche secondo le modalità di cui al paragrafo 3.1 del presente Avviso.

Eventuali corsi organizzati in orari serali, nel rispetto delle indicazioni di cui all'Allegato A - del d.d.u.o. del 20 dicembre 2013, n. 12550, possono essere esclusivamente a finanziamento privato.

Tutta l'offerta formativa sia a finanziamento pubblico sia a finanziamento privato deve essere stata comunicata a Regione Lombardia secondo quanto definito con la circolare del 13 luglio 2015, n. E1.2015.0253171 "Inserimento Offerta Formativa Percorsi Triennali, Percorsi Personalizzati e IV anni – Anno Formativo 2015/2016".

L'offerta formativa può altresì essere oggetto di finanziamento pubblico secondo la disciplina del contratto di apprendistato per il conseguimento del diploma professionale ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. 167/11.

2.4. Composizione delle classi

Le Istituzioni Formative determinano il numero di classi da attivare per ciascun percorso sulla base degli iscritti e degli spazi disponibili di cui al paragrafo 2.2, nel rispetto delle disposizioni sulla capacità logistica e della vigente normativa in materia di sicurezza e antincendio.

¹ si considera composta una classe ogni dodici studenti che partecipino a tali percorsi – se assegnati a più classi con numeri contenuti o che frequentino periodi di formazione individuale o svolgano attività comuni insieme